LEGAMBIENTE

YOUTH4PLANET

Giovani volontari per salvare il pianeta

MODELLO D

Avviso n. 2/2020 per il finanziamento di iniziative e progetti di rilevanza nazionale ai sensi dell'articolo 72 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n.117 – anno 2020

AVVISO N. 2/2020

PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I.- ANNO 2020.

MODELLO D

SCHEDA DI PROGETTO

1a.– Titolo

YOUTH4PLANET – Giovani volontari per salvare il pianeta

1b - Durata

(Indicare la durata in mesi. Minimo 12 mesi - Massimo 18 mesi, a pena di esclusione)

18 MESI

2 - Obiettivi generali, aree prioritarie di intervento e linee di attività *(devono essere indicati rispettivamente massimo n. 3 obiettivi e n. 3 aree prioritarie di intervento, graduandoli in ordine di importanza 1 maggiore – 3 minore)*

2a - Obiettivi generali[1]
[1] Obiettivo 13 – Lotta contro il cambiamento climatico. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico
[2] Obiettivo 11 – Città e comunità sostenibili. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.
[3] Obiettivo 6 – Acqua pulita e igiene. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie

2b - Aree prioritarie di intervento[2]
[1] Sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani;
[2] Sensibilizzazione delle persone sulla necessità di adottare comportamenti responsabili per contribuire a minimizzare gli effetti dei cambiamenti climatici sulle comunità naturali e umane;
[3] Sviluppo e promozione nelle comunità locali della rilevanza socio-ambientale del risparmio idrico e della riduzione dell'inquinamento delle acque

[1] I i progetti e le iniziative da finanziare con le risorse del Fondo per l'anno 2020 devono concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali, così come prescritto nel paragrafo 2 dell'Avviso n. 2/2020. Gli obiettivi indicati dall'atto di indirizzo, D.M. 44 del 12.03.2020, sono integralmente riportati nell'allegato 1 dell'avviso 2/2020.

[2] Sono integralmente riportate nell'allegato 1 dell'avviso 2/2020.

2c- Linee di attività[3]

Linee di attività di interesse generale in coerenza con lo Statuto dell'ente

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché' alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;

f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

[3] Ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017 e s.m.i. integralmente riportate nell'allegato 1 dell'Avviso 2/2020.

3 – Descrizione dell'iniziativa / progetto *(Massimo due pagine)*
Esporre sinteticamente:

3.1. Ambito territoriale del progetto (indicare le regioni, province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)

YOUTH4PLANET è un progetto a carattere nazionale, saranno infatti realizzate attività concrete in tutte e **20 le regioni** italiane.
In ognuna delle seguenti regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto saranno realizzate le seguenti attività:
- Attivazione di un gruppo di coordinamento regionale per la promozione e l'ingaggio del volontariato giovanile (Azione 2);
- Realizzazione di campagne di mobilitazione per il clima (Azione 4);
- Realizzazione di campagne di mobilitazione contro l'inquinamento da plastica di mare, fiumi e laghi (Azione 5);
- Realizzazione di campagne di mobilitazione per città e comunità sostenibili (Azione 6);
- Infoday, Webinar di approfondimento scientifico e incontri regionali di coinvolgimento di giovani volontari (Azione 3 e Azione 9);

Nelle provincie autonome di Bolzano e Trento saranno svolte le seguenti attività:
- Realizzazione di campagne di mobilitazione per il clima (Azione 4);
- Realizzazione di campagne di mobilitazione contro l'inquinamento da plastica di mare, fiumi e laghi (Azione 5);
- Realizzazione di campagne di mobilitazione per città e comunità sostenibili (Azione 6);
- Infoday, Webinar di approfondimento scientifico e incontri regionali di coinvolgimento di giovani volontari (Azione 3 e Azione 9);

3.2. Idea a fondamento della proposta progettuale

Nel dicembre del 2018 a Katowice, in Polonia, in occasione della Conferenza delle parti sul clima, il mondo intero ha improvvisamente conosciuto Greta Thunberg, all'epoca sedicenne attivista svedese che con il suo breve ma incisivo discorso sulle nostre responsabilità di fronte ai cambiamenti climatici ha risvegliato nei giovani di tutto il pianeta la coscienza ambientalista. Da quel giorno, un rinnovato senso di responsabilità ha contraddistinto per molti mesi la generazione zeta, fino al successo senza precedenti dei global strike, con milioni di ragazzi che sono scesi in piazza per il clima, costringendo tutti a fermarsi, guardare e ascoltare la loro voce. Una mobilitazione contagiosa e gioiosa, frutto della convinzione diffusa che per il nostro pianeta "non c'è tempo da perdere". Un'intera generazione di giovani scesa in piazza in tutto il mondo sotto la bandiera della lotta alla crisi climatica, la fiducia nella scienza, il contrasto a un sistema economico insostenibile per la giustizia climatica e il futuro dell'umanità. Non ci sono precedenti nella storia, anzi la storia la stanno scrivendo loro oggi, le ragazze e i ragazzi che vogliono attivarsi concretamente e dare il proprio contributo per tutelare il nostro Pianeta.
Questo movimento politico inedito rappresenta un grande orgoglio anche per Legambiente perché finalmente, dopo quasi 40 anni di battaglie, il tema dei cambiamenti climatici esce dalla nicchia. Così, grazie alle più giovani energie del Pianeta e dell'associazione, stiamo riuscendo ad accrescere la consapevolezza globale su un'emergenza che investe in pieno le responsabilità dei governi, delle industrie ma anche di consumatori e cittadini.

Un cambio di passo che sta avvenendo anche su un'altra grave emergenza ambientale, quella dell'inquinamento da plastica. Anche su questo fronte i giovani sono il motore del cambiamento. Il tema della plastica in poco più di tre anni si è imposto nel dibattito mondiale, facendo crescere in maniera vertiginosa la sensibilità sul tema, in tempi davvero record nella storia dell'ambiente.
Alla base di questa mobilitazione c'è un tema cruciale, la richiesta di affidarsi alla scienza. Non è quindi una mobilitazione che parte solo dal sentimento, ma c'è la richiesta di basare le scelte politiche dei governi su analisi di contesto oggettive, solide, approvate dalla comunità scientifica. L'appello fatto all'Onu da Greta, che chiede ai potenti di affidarsi alla scienza per "gestire" il futuro della terra, ricalca perfettamente la natura dell'azione di associazioni come Legambiente, che affondano le proprie radici culturali nell'ambientalismo scientifico, che cerca le soluzioni migliori per mantenere in equilibrio il delicato rapporto tra uomo e ambiente con l'obiettivo di garantire il benessere collettivo, provando a rendere questo modello di sviluppo credibile e socialmente desiderabile. Il successo culturale dell'ambientalismo, forse più che in passato, richiede analisi e proposte ancora più rigorose, porta con sé nuove responsabilità e chiama a dare risposte in un esercizio costante.
Questa grande mobilitazione dei giovani che desiderano affrontare le grandi sfide ambientali e la necessità di operare secondo solide basi scientifiche riconosciute, trova terreno fertile nello sviluppo sempre più diffuso della Citizen science, ovvero quell'attività scientifica nella quale volontari di tutto il mondo partecipano alla raccolta ed analisi di dati, allo sviluppo di tecnologie, alla valutazione di fenomeni naturali, alla disseminazione delle stesse attività. La citizen science è un fenomeno in forte crescita che sta permettendo notevoli progressi nella conoscenza dei nostri territori e delle principali criticità ambientali. Un esempio di questa mobilitazione Legambiente lo ha sperimentato grazie al progetto Volontari per Natura iniziato a giugno 2018 e terminato a novembre 2019, finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociale con l'avviso 1/2017. Con Volontari per Natura abbiamo sperimentato la forza e l'efficacia della citizen science, infatti più di 10.000 volontari si sono mobilitati in attività di monitoraggio scientifico su tutto il territorio nazionale, con livelli di coinvolgimento andati ben oltre le aspettative di progetto.
L'esperienza di Legambiente in tema di scienza partecipata è segno distintivo dell'associazione. Dal 1986, l'associazione si è occupata di raccogliere campioni di acqua di mare e di analizzarle, ancora prima dell'obbligatorietà dei controlli ufficiali, grazie alla campagna di Goletta Verde che nel 2020 è diventata la più partecipata campagna di campionamento delle acque, nel mare e nei laghi, grazie al supporto di oltre 300 volontari in tutta Italia. Lavoro simile viene effettuato dalla fine degli anni 80 per misurare i livelli di inquinamento atmosferico in città grazie al coinvolgimento della rete territoriale di Legambiente e delle scuole. Sul fronte dell'inquinamento "emergente" generato dalla plastica dispersa, Legambiente ha meritato riconoscimenti importanti. Il costante lavoro che migliaia di volontari conducono dal 2014 sulla quantità e tipologia dei rifiuti spiaggiati (beach litter) viene pubblicato dall'Agenzia europea per l'ambiente. Un lavoro inedito a livello mondiale per la sua capillarità e partecipazione, tanto da essere al centro dell'intervento di Legambiente in Assemblea generale al Palazzo di Vetro di New York durante la prima Conferenza mondiale dell'Onu sugli oceani nel giugno 2017 ed essere censito tra le mille azioni al mondo in difesa dal mare dal dipartimento di Stato degli Usa e tra i casi più significativi di citizen science del Report Unep del 2015. Un fronte che si è recentemente allargato anche sullo studio e monitoraggio delle microplastiche nelle acque interne. La collaborazione dei cittadini alla raccolta dal basso di dati scientifici dimostra di essere la chiave per ridurre il gap di conoscenza, conoscere i fenomeni in maniera capillare, individuare fonti e criticità allo scopo di fronteggiare i problemi di inquinamento e di rendere più consapevoli le comunità.

Motivazione e mobilitazione di giovani volontari, le più grandi sfide ambientali planetarie da affrontare, lotta ai cambiamenti climatici, contrasto all'inquinamento da plastica, promozione di stili di vita sostenibile, approccio scientifico, sono questi gli ingredienti a fondamento della proposta progettuale YOUTH4PLANET. Un grande progetto nazionale partecipato, perché Legambiente è convinta che le grandi sfide ambientali possano essere affrontate solo con un lavoro di squadra ed il volontariato giovanile può rappresentare il principale motore di mobilitazione per favorire, in questa generazione, un cambio radicale anche negli stili di vita, che sempre più devono essere orientati verso criteri di sostenibilità ambientale.

3.3. Descrizione del contesto

Il progetto YOUTH4PLANET nasce dall'esigenza di lavorare sulle grandi sfide ambientali grazie alla mobilitazione di giovani volontari attivi su tutto il territorio nazionale. Il contesto su cui si basa il progetto parte dai seguenti assunti su alcune delle principali questioni ambientali nelle quali si vuole intervenire:

Cambiamento climatico

Il clima è già cambiato. Le analisi confermano l'aumento della temperatura in ogni parte del pianeta ed in parallelo il ripetersi con sempre maggiore frequenza ed intensità di fenomeni atmosferici di una dimensione tale che nessuno può più negare o far finta di non vedere. L'accelerazione dei processi e l'intensificarsi degli impatti devono portare quanto prima a prepararsi ed adattarsi ad un clima che è già cambiato e che cambierà ancora, con l'obiettivo di salvare le persone e ridurre l'impatto economico, ambientale e sociale dei danni provocati. I dati sull'accelerazione dei cambiamenti climatici sono sempre più chiari ed allarmanti.
Il rapporto presentato da World Meteorological Organization sul clima globale (organizzazione intergovernativa dell'ONU), che analizza il periodo 2015-2019, afferma che la temperatura media è aumentata di 1,1°C rispetto al periodo preindustriale e di 0,2°C rispetto al periodo 2011-2015. Anno dopo anno si ripetono record, quanto mai preoccupanti, che non possono lasciare indifferenti: gli anni più caldi, gli uragani più violenti di sempre, le ondate di calore più forti e prolungate. Mentre si definiscono analisi sempre più attente e approfondite delle mutazioni atmosferiche in corso, si rincorrono fenomeni sempre più preoccupanti. In molte aree del pianeta, ad esempio in California, la siccità sta aumentando in modo rilevante il rischio di incendi. L'estate 2019 ha visto incendi senza precedenti nella regione artica. Solo a giugno 2019, questi incendi hanno emesso nell'atmosfera 50 milioni di tonnellate di anidride carbonica, più di quanto sia stato rilasciato dagli incendi dell'Artico nello stesso mese dal 2010 al 2018 messi insieme.
In parallelo si riduce l'estensione media (estiva) del ghiaccio marino nell'Artico, ben al di sotto della media del 1981-2010, così come l'estensione media del ghiaccio marino invernale. I quattro record più bassi per l'inverno si sono verificati durante gli ultimi 5 anni. Allo stesso modo i valori di estensione minima (estate) e massima (inverno) dell'Antartico sono scesi ben al di sotto della media 1981-2010 e la quantità di ghiaccio persa ogni anno dalla calotta antartica è aumentata di almeno sei volte. Il contributo dello scioglimento dei ghiacci terrestri dai ghiacciai e dalle calotte polari è aumentato nel tempo e, nel quinquennio analizzato, il tasso di innalzamento medio globale del livello del mare è stato di 5 mm all'anno, rispetto a 4 mm all'anno nel decennio 2007-2016.
Secondo i dati del CNR, nell'ultimo secolo, i ghiacciai delle Alpi hanno perso il 50% della loro copertura. Di questo 50%, il 70% è sparito negli ultimi 30 anni. I ghiacciai delle Alpi sotto i 3.500 metri di quota sono destinati a sparire nel giro di 20-30 anni. L'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC gruppo intergovernativo dell'ONU) stima che le regioni del mondo con i ghiacciai meno estesi, compresa l'Europa, perderanno più dell'80% della loro attuale massa di ghiaccio nel 2100. Questo porterà ad altre conseguenze immediate, quali frane e valanghe, perché in molte aree di alta montagna il ritiro dei ghiacciai e la fusione del permafrost diminuiranno ulteriormente la stabilità dei pendii, mentre il numero e l'estensione dei laghi glaciali continueranno ad aumentare.

Inquinamento da plastica

Il mar Mediterraneo presenta un'importante varietà di ecosistemi che lo ha reso uno dei 25 biodiversity hotspots del mondo, ovvero una tra le aree che ospita il maggior numero di specie viventi in tutto il pianeta: circa 17.000 eppure, secondo l'UNEP (Environment Programme ONU), il Mar Mediterraneo è attualmente una delle sei aree maggiormente invase da marine litter nel mondo, con concentrazione dei rifiuti in alcune aree comparabile a quella delle cosiddette "isole galleggianti" dell'Oceano Pacifico. Si stima che oltre 62 milioni di detriti galleggino in tutto il Mediterraneo, ma questa è solo la punta dell'iceberg: oltre il 70% dei rifiuti marini viene depositato sul fondo del mare. Circa il 95% dei rifiuti dispersi in mare è composto da plastica, specialmente da plastica monouso, rifiuti che non scompaiono ma rimangono per decenni nell'ambiente e si frammentano in pezzi sempre più piccoli, impossibili da rimuovere e da individuare: le microplastiche (frammenti di dimensione minore di 5 mm) che hanno una via facilitata per entrare nella catena alimentare e contaminarla. Il marine litter rappresenta una grave minaccia per gli

organismi marini viventi. Oltre 260 specie, tra cui invertebrati, tartarughe, pesci, uccelli marini e mammiferi, continuamente ingeriscono o rimangono intrappolate in detriti di plastica in tutto il mondo. L'ingestione di plastica è stata documentata in 50mila esemplari di almeno 116 specie diverse nel Mediterraneo (fonte Ispra). Inoltre, i rifiuti marini possono essere colonizzati da microrganismi e utilizzati come vettore di trasporto per specie non native e invasive. Parallelamente, nella comunità scientifica e tra i responsabili politici, aumenta sempre più la preoccupazione riguardo gli impatti dei rifiuti marini non solo sui settori economici, ma anche sulla salute umana. Questo problema non riguarda solo gli ecosistemi marini ma anche quelli lacustri: da un inedito monitoraggio condotto da Legambiente in 13 laghi italiani è stata documentata la presenza di micro particelle di plastica in tutti i laghi campionati, arrivando a contare oltre 838.000 particelle per chilometro quadrato nelle acque superficiali del lago d'Orta in Piemonte.
Tutti i modelli realizzati sul tracciamento della deriva dei rifiuti marini dimostrano come l'inquinamento da plastica è principalmente causato da fonti terrestri, che a causa della mancata gestione dell'uomo sulla terraferma raggiungono il mare attraverso i fiumi. Mancata prevenzione e cattive pratiche di gestione dei rifiuti, scarichi di rifiuti urbani non trattati, scarichi industriali, inciviltà delle persone sono tra le principali cause di questo fenomeno.
I dati registrati in Italia grazie alle attività di citizen science di Legambiente confermano i dati della letteratura scientifica internazionale. In particolare, secondo l'ultima indagine beach litter del 2020 sulle spiagge italiane di trovano 654 rifiuti ogni 100 metri di spiaggia, l'80% è plastica e ben il 42% è costituito da materiali usa e getta al centro della Direttiva europea sulla riduzione dell'usa e getta (2019/904, "SUP" Single Use Plastics). I dieci oggetti monouso individuati dall'Europa da sottoporre a bandi o riduzione sono stati individuati proprio attraverso i dati cumulativi dei monitoraggi sulle spiagge dei paesi europei. La problematica dell'usa e getta deve essere fortemente presa in considerazione e necessita non solo di leggi e sforzi industriali ma di un cambio di passo culturale nelle abitudini di acquisto e consumo dei cittadini: solo attraverso attività sempre più capillari di informazione e sensibilizzazione si potrà ridurre il problema.
Risulta quindi evidente come per affrontare il problema dell'inquinamento da plastica, in particolare quello marino è necessario intervenire a monte, partendo dalla regolazione delle fonti terrestri, da una migliore legislazione, dalla riconversione industriale verso l'economia circolare e da una necessaria e importante attività di sensibilizzazione.

Città e stili di vita sostenibili

Circa metà della popolazione mondiale, vale a dire 3,5 miliardi di persone, vive nelle città. Secondo proiezioni e dati ONU entro il 2030 quasi il 60% della popolazione abiterà in aree urbane. Le città occupano solamente il 3% della superficie terrestre, tuttavia sono responsabili del 60-80% del consumo energetico e del 75% delle emissioni di carbonio. La rapida urbanizzazione esercita pressione sulle forniture di acqua dolce, sulle fognature, sull'ambiente e sulla salute pubblica.
Perché da questo scenario si arrivi ad avere città che possano continuare a prosperare e crescere, migliorando l'utilizzo delle risorse e riducendo l'inquinamento e la povertà, ad offrire opportunità per tutti, con accesso ai servizi di base, all'energia, all'alloggio, ai trasporti e molto altro, è necessario che siano raggiunti gli obiettivi stabiliti dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile tra cui si segnalano i seguenti:

1) garantire a tutti l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, migliorando la sicurezza delle strade, in particolar modo potenziando i trasporti pubblici;
2) potenziare un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un insediamento umano che sia partecipativo, integrato e sostenibile;
3) potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo;
4) ridurre l'impatto ambientale negativo pro-capite delle città, prestando particolare attenzione alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti urbani e di altri rifiuti;
5) fornire accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili;
6) aumentare considerevolmente il numero di città e insediamenti umani che adottano e attuano politiche integrate e piani tesi all'inclusione, all'efficienza delle risorse, alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, alla resistenza ai disastri;

Per il raggiungimento di questi obiettivi, oltre a adeguate scelte politiche da parte dei governi, è necessaria anche una virata dei nostri stili di vita verso comportamenti più sostenibili. È quindi altrettanto importante garantire adeguate informazioni ai cittadini e agli enti di governo del territorio, per offrire soluzioni alternative, efficaci e praticabili che possano minimizzare il nostro impatto ambientale.
A questo scopo, con YOUTH4PLANET, saranno realizzate azioni concrete per rendere città, parchi, scuole e spazi comuni più sostenibili. Saranno messe in atto azioni di pulizia di aree urbane, di parchi e aree naturali protette su tutto il territorio nazionale, attività di volontariato nelle scuole e nelle università italiane per migliorarne le condizioni e la vivibilità, saranno inoltre realizzate iniziative di promozione dell'economia circolare su tutto il territorio nazionale.

3.4. Esigenze e bisogni individuati e rilevati

Alla luce del contesto analizzato riteniamo quindi che una delle chiavi per poter contribuire concretamente alle grandi sfide ambientali sia favorire la partecipazione dei giovani al dibattito ambientale attraverso una mobilitazione volontaria, concreta, consapevole e scientificamente supportata. Per rispondere a queste esigenze, e alla richiesta proveniente dagli stessi giovani di partecipare attivamente e di essere coinvolti in approfondimenti scientifici e conoscitivi delle principali emergenze ambientali, proponiamo quindi il progetto YOUTH4PLANET. Un progetto di rilevanza nazionale, che risponde agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 n°13 (Agire per il Clima), n°11 (Città e comunità sostenibili) e n°6 (Acqua pulita e igiene) attraverso l'obiettivo specifico di promuovere ed attivare il volontariato giovanile sui temi del cambiamento climatico, dell'inquinamento da plastica di mare, fiumi e laghi e della promozione di comunità sostenibili.
Il progetto prevede l'attivazione di Gruppi di coordinamento territoriale in grado di realizzare su tutto il territorio nazionale azioni di coinvolgimento di giovani volontari per attivarli concretamente in azioni di mobilitazioni sulle tematiche ambientali. I giovani saranno intercettati prevalentemente nelle università e nei centri di aggregazione giovanile. Il progetto avrà anche dei focus specifici in diverse aree naturali protette, luoghi preziosi ma spesso fragili, dove i volontari potranno contribuire in modo importante alla loro tutela. YOUTH4PLANET prevede inoltre una campagna di comunicazione di vasta portata e attività di trasferibilità e replicabilità delle iniziative al fine di dare continuità alle azioni anche dopo la fine del progetto e anche in altri contesti.

Ci teniamo a precisare come tutte le attività proposte sono realizzabili in linea con le disposizioni e restrizioni richieste a seguito della pandemia da Covid-19. A questo proposito Legambiente ha messo a punto, e già sperimentato con successo, un documento operativo di sicurezza che fornisce linee guida e misure obbligatorie per lo svolgimento di eventi all'aperto ed iniziative in ambienti chiusi /indoor da parte di tutte le strutture dell'associazione in modo da garantire il contenimento del rischio da contagio da Coronavirus. Tutte le azioni di progetto saranno quindi realizzate seguendo l'apposito documento operativo di sicurezza.

3.5. Metodologie

Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto

A) Innovative rispetto:
[X] al contesto territoriale.
La mobilitazione volontaria di tantissimi giovani cui stiamo assistendo in questi mesi è una novità per il nostro paese. Il coinvolgimento di questo movimento nel progetto risulta quindi innovativo rispetto al contesto territoriale di riferimento

[X] alla tipologia dell'intervento
La metodologia di progetto è centrata sullo sviluppo di una cittadinanza scientifica, che consente ai giovani di esprimere la propria opinione su alcune questioni ambientali quotidiane: clima, ambiente, inquinamento, stili di vita.

[X] alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).
Legambiente, dopo aver sperimentato con successo le attività di citizen science limitatamente ad alcuni ambiti e ad alcuni contesti territoriali, intende ora rafforzare e capitalizzare i risultati ottenuti per aumentare e qualificare il coinvolgimento dei cittadini in altri ambiti.

B) [X] pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.
Il progetto per le sue caratteristiche e i suoi contenuti si presta ad essere replicato in altre realtà e trasferito in altri contesti. A questo proposito sono previste specifiche azioni (Vedi azione 9).

C) [X] di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.
Il progetto introduce un modello di community welfare orientato alla tutela dei beni comuni attraverso il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei giovani e di altri attori del territorio: istituzioni locali, Università, Terzo settore, comunità scientifica. In questo modo si facilita la nascita e lo sviluppo di comunità educanti territoriali in grado di erogare servizi educativi diffusi.

Specificare le caratteristiche:
Le metodologie utilizzate saranno diversificate in funzione degli obiettivi che si intendono raggiungere. Per quanto riguarda le attività di promozione del volontariato tra i giovani si utilizzerà un approccio peer2peer che fa leva sul legame tra similarità percepita e influenza sociale.
Per favorire l'apprendimento durante tutte le esperienze di citizen science si farà ricorso alla tecnica del Learning by Doing, da sempre considerata la strada più efficace tra le metodologie didattiche perché fa acquisire la consapevolezza delle azioni. Inoltre le attività formative previste dal progetto si svolgeranno attraverso metodologie di educazione non formale e con la sperimentazione di strumenti innovativi. Il coinvolgimento dei vari stakeholders necessari a garantire la buona riuscita del progetto verrà effettuato attraverso percorsi partecipati coordinati a livello territoriale.
La valutazione di impatto del progetto sarà basata sulle Linee guida per la valutazione dell'impatto sociale" (DM 23 luglio 2019) e seguirà l'approccio della "Teoria del Cambiamento-Theory of Change".

4- Risultati attesi *(Massimo due pagine)*
Con riferimento agli obiettivi descritti, indicare:

Destinatari degli interventi (specificare)[4] ***In grassetto i destinatari degli interventi***	*Numero*	*Modalità di individuazione*
Giovani volontari	2.000 volontari	- 2.000 giovani volontari entrano in contatto diretto con i 18 coordinamenti territoriali (Azione 2);
Aumenta la consapevolezza dei **cittadini** sulle principali emergenze ambientali	20.000 cittadini	- 20.000 cittadini sono informati sulle attività dei coordinamenti territoriali (Azione 2);
Si rafforzano le **reti associative** del Terzo Settore, le collaborazioni con le **istituzioni** deputate al governo del territorio e con la **comunità scientifica**;	100 organizzazioni	- 100 collaborazioni attivate sul progetto con associazioni, enti pubblici e privati, Università, Istituti di ricerca (Azione 2);
Aumenta la diffusione della cultura del volontariato nei **giovani universitari** e la loro disponibilità a partecipare ad attività di volontariato ambientale	5.000 giovani universitari	- 100 Infoday nelle Università e 5.000 partecipanti coinvolti (Azione 3);
Aumenta la cultura scientifica dei **giovani** sui principali temi ambientali	1.200 giovani	- 10 Webinar di approfondimento scientifico, 1.000 partecipanti (Azione 3); - 10 seminari di approfondimento scientifico in presenza presso 10 aree naturali protette, 200 partecipanti (Azione 3);
Si rafforza il legame tra i **giovani** e il loro territorio, aumenta la predisposizione nel partecipare ad attività associative ad iniziative di volontariato ambientale	1.000 giovani	- 18 Meeting regionali di coinvolgimento giovani volontari, 1.000 partecipanti (Azione 3);
Tramite l'azione dei **volontari** vengono realizzate azioni concrete di mitigazione dei cambiamenti climatici e vengono sensibilizzati i **cittadini**	2.000 volontari 5.000 cittadini	- 100 Attività di piantumazione, 1.000 alberi/piante messi a dimora, 1.000 volontari coinvolti (Azione 4); - 100 nuovi giardini/orti creati in tutto il territorio nazionale, 1.000 volontari coinvolti (Azione 4);

[4] *Specificare tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione. Indicare le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione. Dare evidenza dei risultati concreti da un punto di vista quali-quantitativo. Infine i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).*

		- 100 road show per la promozione di stili di vita sostenibili, 5.000 cittadini coinvolti (Azione 4);
Tramite l'azione dei **volontari** vengono realizzate azioni concrete per misurare e diminuire l'inquinamento da plastica	2.500 volontari	- Attività di monitoraggio scientifico del beach litter (rifiuti spiaggiati) su 50 spiagge, 200.000 mq di territorio monitorato, 1.500 volontari coinvolti (Azione 5); - Monitoraggio scientifico di plastiche e microplastiche nelle acque interne (laghi e fiumi) in almeno 30 località (Azione 5); - Attività di pulizia di spiagge e fondali da parte dei volontari in almeno 50 spiagge interessate, 1.000 volontari coinvolti (Azione 5);
Tramite l'azione dei **volontari** vengono realizzate azioni concrete per rendere città, parchi, scuole, università e spazi comuni più sostenibili	30.200 volontari 3.000 classi 30 musei universitari	- Attività di pulizia di aree urbane, parchi, aree naturali protette su tutto il territorio nazionale, 20.000 volontari coinvolti (Azione 6); - Attività di volontariato nelle scuole e università italiane, per migliorarne le condizioni e la vivibilità, 3.000 classi, 30 musei universitari, 10.000 volontari coinvolti (Azione 6); - 50 iniziative di promozione dell'economia circolare realizzate in tutte le regioni (Azione 6); - Monitoraggio inquinamento acque in 20 regioni, 200 volontari coinvolti (Azione 6);
Tramite l'azione dei **volontari** vengono realizzate azioni concrete per diminuire l'inquinamento nelle aree naturali protette, per aumentare le conoscenze sugli effetti dei cambiamenti climatici sulla biodiversità, per diminuire il rischio incendi boschivi	200 volontari	- Monitoraggio della biodiversità e delle specie aliene e invasive in almeno 10 aree naturali protette, 200 volontari coinvolti (Azione 7); - Monitoraggio dell'inquinamento da plastica e raccolta rifiuti in aree costiere, laghi e corsi fluviali di almeno 10 aree naturali protette, 200 volontari coinvolti (Azione 7); - Attività di vigilanza e sorveglianza antincendio boschivo, antibracconaggio, prevenzione abbandono rifiuti, in almeno 10 aree naturali protette, 200 volontari coinvolti (Azione 7); - Attività di manutenzione e sistemazione di sentieri in almeno 10 aree naturali protette, 200 volontari coinvolti (Azione 7);

Il progetto raggiunge i principali **destinatari** della comunicazione con messaggi chiari, comprensibili, efficaci. I destinatari diventano consapevoli delle questioni ambientali affrontate e ricevono gli strumenti necessari per diventare protagonisti del cambiamento.	Più di 2 milioni di persone raggiunte dai temi di progetto	- 2 milioni di persone raggiunte attraverso i social network e gli strumenti di comunicazione attivati (Azione 8); - Proiezione dello spot nei cinema italiani in circa 800 schermi in tutta Italia (Azione 8); - 10.000 visite della piattaforma web (Azione 8); - 5.000 persone partecipano all'evento virale di lancio (Azione 8); 5.000 persone partecipano all'evento finale (Azione 8)
I **giovani** e le **organizzazioni** che partecipano agli eventi di replicabilità e trasferibilità sono in grado di riproporre le attività in altre realtà e trasferirle in altri contesti.	400 giovani volontari 200 organizzazioni	- Realizzazione di 2 meeting per giovani volontari, 400 partecipanti coinvolti (Azione 9); - 18 forum degli stakeholder, 200 organizzazioni pubbliche e private coinvolte (Azione 9);

5 – Attività *(Massimo quattro pagine)*

Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività. In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate.

AZIONE 1 – Costituzione e formazione dello staff nazionale e del gruppo di coordinamento territoriale

All'avvio del progetto sarà costituito il team di lavoro organizzato in uno staff nazionale e un gruppo di coordinamento territoriale rappresentativo dei 18 coordinamenti territoriali previsti. Costituito lo staff si passerà ad una formazione su più livelli, nazionale e territoriale che riguarderà aspetti gestionali, organizzativi, di comunicazione, di engagement dei volontari (con particolare attenzione all'engagement digitale), di metodologie di educazione non formale, di peer education, di gestione e dinamiche di gruppo e sulla conoscenza delle lingue, dal momento che si intende dar vita anche ad iniziative di networking e disseminazione internazionale gestita dallo staff nazionale. Per garantire la sostenibilità futura del progetto, è necessario fornire anche delle nozioni di progettazione e ricerca fondi, competenze necessarie per poter trovare finanziamenti per il sostegno delle attività anche dopo la fine del progetto. Saranno organizzati quindi appuntamenti formativi anche sul project management e fund raising.

Sarà sviluppato un piano formativo specifico di progetto, che garantirà almeno le seguenti formazioni:

- 6 Incontri per staff nazionale, motivazionali e formativi su engagement giovani, comunicazione, fidelizzazione dei volontari e scalabilità della formazione;
- 6 Incontri formativi per coordinatori territoriali su engagement giovani, comunicazione, fidelizzazione dei volontari e scalabilità della formazione, di cui 3 in presenza e 3 on-line di approfondimento;
- 1 Corso di lingua inglese per staff nazionale;
- 3 Incontri formativi sul project management e fund raising;
- 3 incontri formativi su comunicazione ed engagement digitale;

Risultati attesi:

- Staff nazionale formato ed in grado di gestire e guidare i coordinatori territoriali;
- Coordinatori territoriali formati ed in grado di ingaggiare giovani volontari e gestire le campagne di mobilitazione

Indicatori:

- 10 persone dello staff nazionale partecipano al ciclo di incontri formativi;
- 18 coordinatori territoriali partecipano al ciclo di incontri formativi;

Prodotti:

- 1 piano della formazione

Tempi:

La costituzione dei team sarà realizzata durante il 1° mese di progetto. La formazione sarà concentrata prevalentemente nei primi 6 mesi di progetto, gli appuntamenti di approfondimento e motivazionali saranno realizzati fino al mese 15.

AZIONE 2 - Attivazione dei coordinamenti territoriali

I coordinamenti territoriali rappresentano il motore del progetto. Sono luoghi fisici di coinvolgimento dei giovani volontari, di organizzazione e gestione delle campagne di mobilitazione, di informazione per i cittadini sulle principali tematiche ambientali, di collaborazione e co-progettazione con altre organizzazioni territoriali pubbliche e private. Sono i luoghi che permetteranno la diffusione delle attività di progetto in tutte le regioni italiane, garantendo uniformità di metodologia di azione e sinergia nel raggiungimento dei risultati complessivi.

Risultati attesi:

- Aumenta la consapevolezza dei cittadini sulle principali emergenze ambientali;
- Aumenta il coinvolgimento attivo dei cittadini e in particolare dei giovani;
- Si rafforzano le reti associative del Terzo Settore, le collaborazioni con le istituzioni deputate al governo del territorio e con la comunità scientifica;

Indicatori:

- 18 Coordinamenti regionali attivati e aperti alla cittadinanza;
- 2.000 giovani volontari entrano in contatto diretto con i 18 coordinamenti territoriali;
- 20.000 cittadini sono informati sulle attività dei coordinamenti territoriali;
- 100 collaborazioni attivate sul progetto con associazioni, enti pubblici e privati, Università, Istituti di ricerca

Ambito territoriale

Saranno attivati 18 coordinamenti territoriali nelle seguenti regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte (che realizzerà attività anche in Valle d'Aosta), Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria, Veneto

Tempi:

I coordinamenti territoriali saranno attivi dal 2° mese di progetto e svolgeranno attività per l'intera durata del progetto

AZIONE 3 - Engagement Giovani volontari

La chiave del progetto risiede nella possibilità di coinvolgere giovani volontari. Per poter garantire questo risultato saranno messe in attivo iniziative specifiche per intercettare i giovani nei luoghi che frequentano più attivamente, fornendo loro messaggi chiari, diretti e supportati da un solido fondamento scientifico. Per questo saranno organizzati incontri di engagement nelle università ed in tutti i luoghi di aggregazione giovanile, attraverso infoday e appuntamenti anche meno formali come meeting tematici. Fondamentale sarà poi garantire momenti di approfondimento scientifico attraverso webinar e seminari che coinvolgeranno i maggiori esperti nazionali sulle tematiche ambientali affrontate dal progetto. Sarà coinvolto in queste attività anche il comitato scientifico di Legambiente che comprende esperti nazionali e internazionali riconosciuti dalla comunità scientifica.

Risultati attesi:

- Aumenta la diffusione della cultura del volontariato nei giovani universitari;
- Aumenta la disponibilità dei giovani universitari a partecipare ad attività di volontariato ambientale;
- Aumenta la cultura scientifica dei giovani sui principali temi ambientali;
- Si rafforza il legame tra i giovani e il loro territorio;
- Aumenta la predisposizione nel partecipare ad attività associative;
- Aumenta la predisposizione nel partecipare ad iniziative di volontariato ambientale;

Indicatori
- 100 Infoday nelle Università e nei luoghi di aggregazione giovanile (5.000 partecipanti);
- 10 Webinar di approfondimento scientifico (1.000 partecipanti);
- 10 seminari di approfondimento scientifico in presenza presso 10 aree naturali protette (200 partecipanti);
- 18 Meeting regionali di coinvolgimento giovani volontari (1.000 partecipanti);

Ambito territoriale
Gli infoday nelle università e nei luoghi di aggregazione giovanile saranno realizzati in tutte le regioni italiane. I 18 meeting saranno realizzati nelle regioni dove sono attivi i coordinamenti territoriali. Ai webinar ed ai seminari di approfondimento saranno invitati partecipanti da tutta Italia.
Tempi
Gli infoday saranno concentrati dal mese 3 al mese 15. I webinar, i seminari ed i meeting regionali saranno realizzati a partire dal mese 3 e fino al mese 18.

AZIONE 4 - Campagne di mobilitazione per il clima
Cambiare il Cambiamento Climatico è uno slogan molto efficace per spiegare come, senza azioni concrete, sarà impossibile uscire dalla crisi climatica. A questo scopo con YOUTH4PLANET saranno organizzate delle campagne di mobilitazione dove i volontari realizzeranno importanti iniziative per mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici. Nello specifico saranno realizzate azioni di piantumazione di nuovi alberi, giardini e orti che oltre a produrre un legame importante con il territorio nei soggetti coinvolti, rappresentano una delle azioni più efficaci per diminuire la concentrazione di anidride carbonica nell'atmosfera.
A queste iniziative saranno poi affiancate attività di sensibilizzazione per spiegare come uno stile di vita sostenibile sia un'altra necessità assoluta per contrastare i cambiamenti climatici. Saranno quindi organizzati eventi pubblici, dove ai cittadini sarà dimostrato concretamente come sia possibile agire da protagonisti, anche attraverso piccole scelte quotidiane, per combattere gli effetti dei cambiamenti climatici.

Risultati attesi:
- Tramite l'azione dei volontari vengono realizzate azioni concrete di mitigazione dei cambiamenti climatici;

Indicatori
- 100 Attività di piantumazione (5 per regione, 1.000 volontari coinvolti, (1.000 alberi/piante messi a dimora);
- 100 Attività di creazione di nuovi giardini e orti su tutto il territorio nazionale (100 nuovi orti/giardini, 1.000 volontari coinvolti);
- 100 road show per la promozione di stili di vita sostenibili contro il cambiamento climatico (5.000 cittadini coinvolti);

Ambito territoriale
Le attività di piantumazione alberi e creazioni di nuovi giardini e orti saranno realizzate in tutte e 20 le regioni italiane. I roadshow saranno realizzati nelle 18 regioni dei coordinamenti territoriali
Tempi
L'azione 4 sarà realizzata a partire dal mese 6 fino al mese 17.

AZIONE 5 - Campagne di mobilitazione contro l'inquinamento da plastica
Per intervenire concretamente contro l'inquinamento da plastica saranno attivati i volontari in iniziative su tutto il territorio nazionale. Le attività sono raggruppate in due tipologie di azioni:
- monitoraggio scientifico per raccogliere dati e informazioni sul tema dell'inquinamento delle acque da plastiche e microplastiche;

- attività di pulizia e rimozione rifiuti per operare concretamente nella mitigazione del problema. Gli interventi saranno realizzati sulle aree marine costiere e nelle acque interne (fiumi e laghi)

Risultati attesi:
- Tramite l'azione dei volontari vengono realizzate azioni concrete per misurare e diminuire l'inquinamento da plastica;

Indicatori
- Attività di monitoraggio scientifico del beach litter (rifiuti spiaggiati) su 50 spiagge (1.500 volontari coinvolti, 200.000 mq di territorio monitorato);
- Monitoraggio plastiche e microplastiche nelle acque interne (laghi e fiumi) in almeno 30 località;
- Attività di pulizia di spiagge e fondali da parte dei volontari in almeno 50 spiagge (1.000 volontari coinvolti);

Ambito territoriale
Gli interventi saranno realizzati lungo la maggior parte delle regioni costiere e nelle regioni interessate dai principali bacini lacustri e corsi fluviali

Tempi
L'azione 5 sarà realizzata a partire dal mese 6 fino al mese 12.

AZIONE 6 - Campagne di mobilitazione per città e comunità sostenibili

Per migliorare la sostenibilità di città e comunità saranno coinvolti i volontari in 3 diverse tipologie di azioni:
- Attività di pulizia, rimozione rifiuti, sistemazione e promozione di spazi comuni (anche attraverso l'apertura al pubblico di luoghi poco noti, come i musei universitari) per operare concretamente nel miglioramento dei luoghi e delle aree comuni. Gli interventi saranno realizzati nelle città, nei parchi, nelle scuole e nelle università;
- Monitoraggio dell'inquinamento marino da un punto di vista microbiologico e chimico con lo scopo di fornire ai cittadini informazioni puntuali sullo state di salute delle acque ed agli enti locali informazioni utili per migliorare gli aspetti gestionali;
- Promozione di stili di vita sostenibili, attraverso l'organizzazione di eventi di piazza durante i quali i cittadini saranno informati sui vantaggi dell'economia circolare e sugli stili di vita virtuosi da tenere per poter facilitare il passaggio da un'economia basata sul consumo ad una economia basata sul recupero e riutilizzo;

Risultati attesi:
- Tramite l'azione dei volontari vengono realizzate azioni concrete per rendere città, parchi, scuole, università e spazi comuni più sostenibili;

Indicatori
- Attività di pulizia di aree urbane, parchi, aree naturali protette su tutto il territorio nazionale (20.000 volontari coinvolti);
- Attività di volontariato nelle scuole e università italiane, per migliorarne le condizioni e la vivibilità (10.000 volontari, 3.000 classi, 30 musei universitari coinvolti);
- 50 iniziative di promozione dell'economia circolare realizzate in tutte le regioni;
- Monitoraggio inquinamento acque in 20 regioni (200 volontari coinvolti)

Ambito territoriale
L'attività sarà realizzata in tutte le regioni

Tempi
L'azione 6 sarà realizzata a partire dal mese 6 fino al mese 17.

AZIONE 7 - Attività di volontariato nelle aree naturali protette

I giovani volontari saranno mobilitati in attività concrete anche in diverse aree naturali protette italiane (Parchi nazionali, regionali o locali). Molte delle sfide ambientali su cui interviene il progetto assumono infatti nelle aree naturali protette una maggiore criticità, perché sono luoghi spesso delicati, già messi a dura prova da disturbi importanti (specie alloctone che minacciano la biodiversità locale, incendi ed inquinamento che minacciano habitat, turismo insostenibile, ecc..). Sono però aree custodi di una preziosissima biodiversità di specie ed habitat, patrimonio fondamentale del nostro paese.

Per questo motivo saranno organizzati interventi specifici nei quali i volontari forniranno un contributo concreto per la tutela di queste aree. Gli interventi prevedono attività di monitoraggio delle specie animali e vegetali, monitoraggio di inquinanti e raccolta rifiuti, vigilanza e sorveglianza, manutenzione e sistemazioni sentieri.

L'attività sarà resa possibile grazie alla collaborazione di diverse Aree Naturali protette che hanno garantito il proprio supporto e collaborazione al progetto YOUTH4PLANET (si vedano lettere di collaborazione allegate).

Risultati attesi:

Tramite l'azione dei volontari vengono realizzate azioni concrete per diminuire l'inquinamento nelle aree naturali protette, per aumentare le conoscenze sugli effetti dei cambiamenti climatici sulla biodiversità, per diminuire il rischio incendi boschivi

Indicatori

- Monitoraggio della biodiversità e delle specie aliene e invasive in almeno 10 aree naturali protette (200 volontari coinvolti);
- Monitoraggio dell'inquinamento da plastica e raccolta rifiuti in aree costiere, laghi e corsi fluviali di almeno 10 aree naturali protette (200 volontari coinvolti);
- Attività di vigilanza e sorveglianza antincendio boschivo, antibracconaggio, prevenzione abbandono rifiuti, in almeno 10 aree naturali protette;
- Attività di manutenzione e sistemazione di sentieri in almeno 10 aree naturali protette (200 volontari coinvolti);

Ambito territoriale

Le attività saranno realizzate in almeno 10 aree naturali protette distribuite in diverse regioni italiane. Le aree saranno definite durante il primo trimestre di progetto dal gruppo di coordinamento nazionale e territoriale di progetto

Tempi

L'azione 7 sarà realizzata a partire dal mese 5 fino al mese 16

AZIONE 8 - Attività di comunicazione

Nel primo mese di progetto verrà predisposto un piano di comunicazione per individuare le migliori forme di disseminazione, sensibilizzazione e coinvolgimento di tutti i soggetti coinvolti nel progetto. Il piano definirà i messaggi chiave da comunicare, i destinatari, i canali e le metodologie da utilizzare. La campagna comunicativa sarà multicanale, con un'azione integrata che viaggerà sui media tradizionali e sui canali digitali. Visto anche il target di riferimento, il cuore del piano comunicativo sarà prevalentemente social-oriented.

Saranno utilizzati i seguenti strumenti di comunicazione:

- Piattaforma web. Sarà attivata una specifica piattaforma web di aggregazione e di contenuti sulle attività di progetto e delle azioni di Legambiente. La piattaforma sarà una finestra di approfondimento, ma soprattutto il punto di partenza per l'azione, per riunire persone, intenti e operazioni. L'obiettivo è creare una comunità virtuale (oltre quella territoriale di Legambiente) capace di fare la differenza nel mondo reale ed essere parte attiva nelle sfide: le persone si uniscono alle sfide previste dal progetto, attraverso meccanismi virali;

- Community online. Sarà attivata e animata una community online sui principali social network (Facebook, Instagram, YouTube), da integrare con i canali già esistenti di Legambiente;
- Spot/Teaser video di lancio del progetto. Sarà realizzato un prodotto audiovisivo della durata orientativa di 30 secondi - 1 minuto per presentare al pubblico il nuovo progetto, che possa incuriosire e creare attesa per l'avvio delle azioni previste. Lo spot oltre ad essere promosso sui principali social, sarà proiettato nei maggiori cinema italiani attraverso accordi con le maggiori concessionarie di distribuzione (UCI Cinemas, The Space Cinema, cinema indipendenti, ecc);
- Contenuti multimediali ad alto tasso di engagement. La comunicazione di questo tipo di contenuti si baserà su quello che è oggi l'approccio più completo e funzionale all'obiettivo usato nel content marketing, cioè il modello a piramide *Hero, Hub, Hygiene* per distribuire i tipi di contenuti e l'investimento secondo l'importanza e la rilevanza attesa. Saranno realizzate tre attivazioni *Hero* - contenuti al vertice della piramide - finalizzati ad ampliare la base del target della comunicazione e acquisire nuove fasce di pubblico e portare traffico alla piattaforma (saranno privilegiati video, animazioni o grandi affissioni); si prevedono, poi, cinque contenuti *Hub* (anche in questo caso privilegiando video o animazioni): questo tipo di contenuti sono progettati per coinvolgere i volontari esistenti e i *prospect* più interessati agli argomenti di progetto. Infine, la comunicazione costante sul progetto (i contenuti *Hygiene*) sarà garantita per tutta la durata del progetto attraverso gallerie fotografiche, guide how-to e serie di post e video focalizzati su una stessa tematica e pensati appositamente per l'utente-tipo del target;
- Engagement off-line: azioni di guerrilla marketing e/o marketing non convenzionale / grandi affissioni in alcune grandi città italiane per incuriosire e avvicinare le persone ai temi del progetto;
- Coinvolgimento di influencer e artisti. Per ampliare il pubblico destinatario del progetto, saranno attivate specifiche azioni di promozione rivolte a personaggi famosi/influencer affinché possano diffondere alla loro rete di fans i messaggi principali del progetto. Il coinvolgimento di artisti/illustratori sarà finalizzato alla realizzazione di opere da esporre nel corso degli eventi programmati in tutta Italia (e/o per la realizzazione di particolari tipologie di gadget, ad esempio t-shirt);
- Materiali divulgativi. Saranno realizzati i seguenti materiali divulgativi per favorire la promozione del progetto: promocard informative (25.000 copie), 20 pannelli informativi, 10.000 gadget, volume finale di presentazione dei risultati di progetto (versione per web);
- Relazioni con i media. Il progetto verrà presentato in diverse e numerose occasioni di lancio delle attività legate ai 3 temi scelti; verrà inserito nei comunicati stampa di tutte le azioni che rientrano nei 3 temi (20 comunicati stampa almeno), che verranno replicati nelle 20 regioni coinvolte con conseguente implemento della diffusione delle informazioni e della conoscenza del progetto. Saranno realizzati: un evento virale di lancio, l'invio periodico di comunicati stampa sia a livello nazionale che su scala regionale e locale, la stesura e la diffusione di almeno 20 comunicati stampa, la predisposizione di una rassegna stampa con articoli, news, passaggi radio e tv dedicati al progetto, un evento finale con presentazione dei risultati;

Risultati attesi:
Il progetto raggiunge i principali destinatari della comunicazione con messaggi chiari, comprensibili, efficaci. I destinatari diventano consapevoli delle questioni ambientali affrontate e ricevono gli strumenti necessari per diventare protagonisti del cambiamento.
Indicatori:
- 2 milioni di persone raggiunte attraverso i social network e gli strumenti di comunicazione attivati;
- Proiezione dello spot nei cinema italiani in circa 800 schermi in tutta Italia per una settimana (con diffusione prima di ogni spettacolo previsto nell'arco della giornata).
- 10.000 visite della piattaforma web
- 5.000 persone partecipano all'evento virale di lancio
- 5.000 persone partecipano all'evento finale

Prodotti
- 1 piano di comunicazione;
- Identità grafica coordinata (Naming, Logo Design, pay off);
- 1 sito web;
- 1 Spot/Teaser video di lancio del progetto;
- 5 video promozionali e di engagement;
- 20 pannelli informativi;
- 25.000 mila promocard;
- 10.000 gadget
- 1 Volume finale di progetto
- 20 Comunicati stampa
- 1 Rassegna stampa finale

Ambito territoriale
La comunicazione sarò svolta a livello nazionale. Grazie alla diffusione da parte dei coordinamenti territoriali, i messaggi di progetto saranno diffusi in modo capillare su tutto il territorio nazionale
Tempi
Le attività di comunicazione saranno realizzate per tutti i 18 mesi di progetto

AZIONE 9 - Replicabilità e trasferibilità
La replicabilità delle azioni ed il trasferimento delle buone pratiche sviluppate con il progetto in altri contesti geografici o sociali sarà garantita attraverso degli appuntamenti organizzati su tutto il territorio nazionale. Saranno realizzati due grandi meeting nazionali per giovani volontari (uno nel primo semestre, il secondo durante l'ultimo semestre) della durata di almeno due giorni ciascuno, rivolto ai giovani volontari provenienti da tutta Italia durante i quali saranno scambiate opinioni, saranno messe in comune le aspettative e le esperienze vissute durante il progetto, ma soprattutto saranno definite linee strategiche di intervento per poter dare seguito alle azioni intraprese anche dopo la conclusione del progetto. Saranno inoltre organizzati 18 forum locali con tutti gli stakeholder territoriali direttamente o indirettamente coinvolti nel progetto, per poter solidificare alleanze di lavoro già attive o crearne di nuove. Sarà infine organizzato un evento finale, di chiusura del progetto, dove raccontare le esperienze vissute e definire le linee guida da seguire per garantire il proseguimento delle attività di YOUTH4PLANET.

Risultati attesi:
- I giovani e le organizzazioni che partecipano agli eventi di replicabilità e trasferibilità sono in grado di riproporre le attività in altre realtà e trasferirle in altri contesti

Indicatori
- Realizzazione di 2 meeting nazionali (400 partecipanti coinvolti);
- 18 forum degli stakeholder (200 organizzazioni pubbliche e private coinvolte);
- appuntamento finale di progetto;

Ambito territoriale
L'azione 9 sarà svolta nelle 18 regioni in cui sono presenti i coordinamenti regionali.

Tempi
L'azione sarà realizzata a partire dal mese 3 fino al mese 18. Durante il primo semestre sarà organizzato il 1° meeting dei giovani volontari, entro l'ultimo semestre sarà realizzato il secondo. I 18 forum degli stakeholders saranno realizzati dai coordinamenti territoriali a partire dal mese 3 e fino al mese 18

AZIONE 10 - Valutazione impatto del progetto
Sarà prevista una puntuale attività di valutazione di impatto sociale per poter analizzare, sulla base di dati oggettivi e verificabili, i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e rendere disponibili agli stakeholders informazioni sistematiche sugli effetti delle attività realizzate.
Al fine di garantire obiettività e validità la valutazione sarà affidata ad una terza parte e sarà articolata secondo le seguenti fasi:

1) Formazione introduttiva all'approccio della "Teoria del Cambiamento-Theory of Change" per lo staff di Legambiente e i partner di progetto responsabili della realizzazione dei risultati e che, di conseguenza, parteciperanno anche alla loro valutazione;
2) Identificazione dei principali risultati a livello sia di outcome che di output di progetto, come previsto dalle "Linee guida per la valutazione dell'impatto sociale" (DM 23 luglio 2019), con particolare attenzione alle aree prioritarie di intervento previste dal progetto: cultura del volontariato, in particolare tra i giovani; comportamenti responsabili e azioni concrete da parte di giovani, istituzioni e associazioni per contribuire a minimizzare gli effetti dei cambiamenti climatici sulle comunità naturali e umane; riduzione dell'inquinamento delle acque; valorizzazione e salvaguardia del patrimonio naturale e culturale attraverso la citizen science;
3) Definizione – per ciascun risultato – di indicatori, tipologia di strumenti e fonti di verifica;
4) Disegno di una matrice di monitoraggio e valutazione degli indicatori di outcome e di output che evidenzierà, oltre a fonti e strumenti di verifica: responsabili della raccolta dati, legame con le azioni principali e cronogramma di progetto, valori degli indicatori pre-progetto (baseline) e valore atteso a fine progetto (target);
5) Elaborazione partecipata degli strumenti di verifica dei risultati previsti nella matrice con il dovuto anticipo rispetto alle relative azioni di progetto;
6) Formazione ai responsabili della raccolta dati sugli indicatori per il corretto utilizzo degli strumenti di verifica e il rispetto di metodologie, scadenze e standard valutativi;
7) Monitoraggio: elaborazione dei dati raccolti in itinere dai responsabili Legambiente con cadenza almeno trimestrale e segnalazione tempestiva di eventuali criticità o opportunità;
8) Valutazione: elaborazione e restituzione di un report di valutazione intermedio e di un report finale (comprensivo anche di interviste e focus group a campione con i principali portatori di interesse);

Risultati attesi:
- L'associazione, i destinatari, gli stakeholder, i soci, i volontari sono informati sugli effetti prodotti dalle attività del progetto;

Indicatori
- uno studio di valutazione realizzato e diffuso tra i partecipanti, destinatari, stakeholder, soci;

Tempi
L'attività sarà svolta per tutta la durata del progetto

AZIONE 11 - Coordinamento generale del progetto

YOUTH4PLANET è un progetto ambizioso e inevitabilmente complesso. Per poter gestire la complessità è necessaria una solida struttura di coordinamento in grado di garantirne la corretta e puntuale esecuzione. Le attività di progetto verranno quindi coordinate e gestite da:

- un **Gruppo di coordinamento nazionale**, presieduto da un Project Manager che supervisionerà e garantirà la corretta esecuzione di tutte le attività di progetto. Il Project manager verrà affiancato da un Financial manager, responsabile per la gestione degli aspetti finanziari e contabili ed incaricato di seguire in particolare la rendicontazione del progetto. Fanno parte del Gruppo di coordinamento il Responsabile politico delle azioni (definisce le linee politiche di indirizzo delle attività ed i temi principali da diffondere), il Coordinatore delle attività (figura di raccordo con i coordinamenti territoriali), il Referente per la comunicazione generale del progetto, coadiuvato da un assistente per la comunicazione digitale, un Referente delle attività formative, un Referente per le attività di volontariato ed un referente per l'organizzazione e gestione delle campagne di mobilitazione;
- Un **Gruppo di coordinamento territoriale**. Composto da Project manager, Responsabile politico, Coordinatore delle attività e dai referenti territoriali dei 18 Coordinamenti territoriali istituiti;

Oltre alle suddette figure, il team di progetto coinvolgerà anche referenti per le attività di logistica, per i rapporti con i fornitori, per le questioni amministrative ed assicurative, per i sistemi informativi e per le attività di ufficio stampa.

La corretta esecuzione delle attività sarà garantita anche da strumenti di gestione che saranno sviluppati appositamente per il progetto. Saranno infatti realizzati:

- uno strumento di gestione e monitoraggio tecnico, che permetterà di tenere costantemente sotto controllo lo svolgimento delle azioni, il raggiungimento dei risultati previsti ed il rispetto dei tempi;
- uno strumento di gestione e monitoraggio finanziario, che permetterà di controllare il corretto stato di avanzamento delle spese, la rispondenza alle indicazioni di rendicontazione previste dal Ministero, la corrispondenza a quanto previsto dal piano previsionale di spesa.

Risultati attesi:

Le attività di progetto vengono realizzate rispettando obiettivi, tempi e costi previsti. Il gruppo di coordinamento dispone degli strumenti necessari per gestire rischi ed imprevisti di progetto;

Indicatori

- 1 Gruppo di coordinamento nazionale attivato;
- 1 Gruppo di coordinamento territoriale attivato;
- 1 Piano esecutivo delle attività realizzato;
- 1 strumento di gestione e monitoraggio tecnico attivato;
- 1 strumento di gestione e monitoraggio finanziario attivato

Tempi

L'azione di coordinamento durerà per tutti i 18 mesi di progetto

6 - Cronogramma delle attività, redatto conformemente al modello seguente:

Attività	Mesi (colorare le celle interessate)																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
Azione 1																		
Azione 2																		
Azione 3																		
Azione 4																		
Azione 5																		
Azione 6																		
Azione 7																		
Azione 8																		
Azione 9																		
Azione 10																		
Azione 11																		

7a - Risorse umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari - per la realizzazione del progetto

	Numero	Tipo attività che verrà svolta [5]	Ente di appartenenza	Livello di Inquadramento professionale [6]	Forma contrattuale [7]	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	1	Responsabile politico (Attività B,C,D)	Legambiente	Personale interno	Dipendente	B. Promozione: €11.250,00, C. Segreteria: €750,00; D. Funzionamento: €9.250,00
2	1	Project manager senior (Attività B,C,D)	Legambiente	Personale interno	Dipendente	B. Promozione: €8.750,00; C. Segreteria: €1.250,00; D. Funzionamento: €20.000,00

[5] *Attività svolta": indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".*

[6] *Livello di inquadramento professionale: specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B – Spese relative alle risorse umane" della Circ. 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente*

[7] *"Forma contrattuale": specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.*

3	1	Coordinatore di progetto (Attività B,C,D)	Legambiente	Personale interno	Dipendente	B. Promozione: €9.750,00; C. Segreteria: €2.250,00; D. Funzionamento: €13.050,00
4	1	Responsabile attività di volontariato (Attività B,D)	Legambiente	Personale interno	Dipendente	B. Promozione: €8.500,00; D. Funzionamento: €16.150,00
5	1	Responsabile campagne di mobilitazione (Attività B,D)	Legambiente	Personale interno	Dipendente	B. Promozione: €9.600,00; D. Funzionamento: €10.400,00
6	1	Responsabile comunicazione (Attività B,D)	Legambiente	Personale interno	Dipendente	B. Promozione: €22.500,00; D. Funzionamento: €8.250,00
7	1	Responsabile comunicazione digitale (Attività B,D)	Legambiente	Personale interno	Dipendente	B. Promozione: €13.600,00; D. Funzionamento: €5.600,00
8	1	Referente Ufficio stampa (Attività B,D)	Legambiente	Personale interno	Dipendente	B. Promozione: €16.530,00; D. Funzionamento: €6.650,00
9	1	Financial manager 1 (Attività B,C,D)	Legambiente	Personale interno	Dipendente	B. Promozione: €6.650,00; C. Segreteria: €15.200,00; D. Funzionamento: €950,00
10	1	Referente attività formative (Attività B,D)	Legambiente	Personale interno	Dipendente	B. Promozione: €4.000,00; D. Funzionamento: €8.980,00
11	2	Amministrativo 1 (Attività C,D)	Legambiente	Personale interno	Dipendente	C. Segreteria: €17.100,00; D. Funzionamento: €47.060,00
12	1	Referente forniture (Attività B,C,D)	Legambiente	Personale interno	Dipendente	B. Promozione: €6.650,00; C. Segreteria: €3.800,00; D. Funzionamento: €12.350,00
13	1	Referente logistica (Attività B,C,D)	Legambiente	Personale interno	Dipendente	B. Promozione: €5.040,00; C. Segreteria: €2.800,00; D. Funzionamento: €9.100,00
14	1	Referente sistemi informativi (Attività B,D)	Legambiente	Personale interno	Dipendente	B. Promozione: €32.930,00; D. Funzionamento: €12.210,00
15	18	Coordinatori territoriali (Attività D)	Legambiente	Personale esterno	Collaboratore esterno	D. Funzionamento: €144.000,00
16	10	Responsabile campi di volontariato (Attività D)	Legambiente	Personale esterno	Collaboratore esterno	D. Funzionamento: €20.000,00

7b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto

	Numero	Tipo attività che verrà svolta [8]	Ente di appartenenza	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	2.000	2.000 volontari entrano in contatto diretto con i 18 coordinamenti territoriali; (Attività D)	Legambiente	D Funzionamento: €5.100,00
2	2.000	2.000 volontari realizzano azioni concrete di mitigazione dei cambiamenti climatici; (Attività D)	Legambiente	D Funzionamento: €17.550,00
3	2.500	2.500 volontari realizzano azioni concrete per misurare e diminuire l'inquinamento da plastica; (Attività D)	Legambiente	D Funzionamento: €19.150,00
4	30.200	30.200 volontari realizzano azioni concrete per rendere città, parchi, scuole, università e spazi comuni più sostenibili; (Attività D)	Legambiente	D Funzionamento: €30.150,00
5	200	200 volontari realizzano azioni concrete di mobilitazione nelle aree naturali protette; (Attività D)	Legambiente	D Funzionamento: €52.550,00
6	400	400 volontari partecipano agli eventi di replicabilità e trasferibilità; (Attività D)	Legambiente	D Funzionamento: €32.000,00

8 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti, le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la documentazione prevista al paragrafo 6 dell'Avviso.

YOUTH4PLANET vedrà la collaborazione di numerose istituzioni, enti pubblici, enti privati, organizzazioni del Terzo Settore, organizzazioni nazionali ed organizzazioni locali. Rappresentano espressione del mondo istituzionale, delle università e della ricerca scientifica, delle aree naturali protette, delle organizzazioni di volontariato, delle organizzazioni studentesche e dei centri di aggregazione giovanili. Il progetto ha ricevuto adesioni da 24 istituzioni ed enti nazionali e 43 adesioni da enti territoriali provenienti da 12 regioni diverse. Si evidenzia come la necessità di procedere con la redazione della proposta durante il periodo estivo ha impedito a molti enti di aderire formalmente al progetto attraverso l'invio della lettera di collaborazione. Molti enti infatti, pur non avendo inviato comunicazioni formali, hanno garantito supporto e offerto collaborazioni gratuite al progetto.
Le collaborazioni previste nel progetto sono di due tipi:

- **Cofinanziamento**: diversi enti (Aree Naturali Protette) hanno deciso di partecipare al progetto offrendo un apporto monetario all'iniziativa;
- **Supporto**: tutti gli enti che hanno aderito forniranno supporto nella diffusione e promozione delle iniziative e dei risultati, parteciperanno agli eventi di trasferibilità (webinar, convegni, seminari, forum), forniranno contributi ai contenuti tecnici e scientifici delle iniziative, realizzeranno partnership con i coordinamenti territoriali per garantire sostenibilità futura alle attività anche dopo la fine del progetto.

[8] **Attività svolta":** indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

Complessivamente YOUTH4PLANET ha ricevuto **67 collaborazioni**

	Ente collaboratore	Tipologia di attività che verrà svolta in collaborazione
1	Parco Nazionale Arcipelago Toscano	Cofinanziamento per un importo di € 15.000,00
2	Parco Nazionale del Gargano	Cofinanziamento per un importo di € 10.000,00
3	Parco Nazionale del Pollino	Cofinanziamento per un importo di € 10.000,00
4	Parco Nazionale Isola di Pantelleria	Cofinanziamento per un importo di € 10.000,00
5	Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi	Cofinanziamento per un importo di € 10.000,00
6	Parco Nazionale della Majella	Cofinanziamento per un importo di € 10.000,00
7	Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano	Cofinanziamento per un importo di € 10.000,00
8	Parco Nazionale dell'Appenino Tosco Emiliano	Cofinanziamento per un importo di € 10.000,00
9	Federazione Italiana dei Parchi e delle Riserve Naturali	Supporto
10	Parco Nazionale dei Monti Sibillini	Supporto
11	Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise	Supporto
12	Parco Nazionale dell'Aspromonte	Supporto
13	Carabinieri - Comando Unità Forestali Ambientali e Agroalimentari	Supporto
14	Forum Terzo Settore	Supporto
15	ARCI Servizio Civile	Supporto
16	FOCSIV	Supporto
17	CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche	Supporto
18	CIA - Agricoltori Italiani	Supporto
19	Università di Ancona	Supporto
20	Università di Camerino	Supporto
21	Università del Molise	Supporto
22	Università di Bologna - Gruppo di Ricerca di Ingegneria delle Materie Prime ed Economia Circolare	Supporto
23	RomaNatura	Supporto
24	Parco di Veio	Supporto
25	Parco Nord Milano	Supporto
26	Ente Gestione Po e Collina Torinese	Supporto
27	Parchi Reali	Supporto

28	Parco del Ticino	Supporto
29	Parco paleontologico Astigiano	Supporto
30	Riserva MAB UNESCO Collina Po	Supporto
31	Parco della Maremma	Supporto
32	Alliance	Supporto
33	FederTrek	Supporto
34	Lunaria	Supporto
35	YAP - Youth Action for Peace	Supporto
36	Chimica Verde	Supporto
37	ADAN Cooperativa Sociale	Supporto
38	Associazione Riviera e borghi degli Angeli	Supporto
39	AVIS Calabria	Supporto
40	Cammina Sila	Supporto
41	Energie Solidali Cooperativa Sociale	Supporto
42	In Rete Cooperativa Sociale	Supporto
43	Officina Progetto Windsor	Supporto
44	Ortisti di Strada APS	Supporto
45	Associazione Leila Bologna	Supporto
46	Librotondo Società Cooperativa	Supporto
47	Associazione Naturalistica Cordenonese	Supporto
48	ASD Il Progetto	Supporto
49	Associazione Radice Comune	Supporto
50	ARCI Servizio Civile Friuli Venezia Giulia	Supporto
51	ARCI Servizio Civile Piemonte	Supporto
52	ARCI Torino	Supporto
53	Associazione Animalista Aronne	Supporto
54	Associazione ISI ONLUS	Supporto
55	Associazione Madiba	Supporto
56	Oltre Vigata	Supporto

57	Rangers Italia sez Sicilia	Supporto
58	Rete Studenti Medi Sicilia	Supporto
59	Tierra, Techo, Trabajo APS	Supporto
60	ADIC Umbria APS	Supporto
61	Associazione Diritti, Solidarietà, Futuro	Supporto
62	AVIS Perugia	Supporto
63	FIAB Perugia	Supporto
64	Strada Sociale APS	Supporto
65	IBO Italia	Supporto
66	Riserva della biosfera "COLLEMELUCCIO-MONTEDIMEZZO ALTO MOLISE	Supporto
67	APS Le Discipline	Supporto

9 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati).

Specificare quali attività come descritte al punto 5 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione, segreteria organizzativa. È necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.

Attività oggetto di affidamento a soggetti terzi nel rispetto dei criteri indicati dalla circolare 2 del 2009 al paragrafo 4 e s.s. richiamata in via analogica dall'avviso 2/2020.
Dietro la supervisione e il coordinamento di Legambiente, si prevede di affidare a soggetti terzi la realizzazione delle seguenti attività: - Valutazione dell'impatto del progetto (Azione 10). La valutazione dell'impatto sarà affidata ad una terza parte indipendente per garantire obiettività e validità. Il soggetto terzo sarà selezionato attraverso una ricerca di mercato e una procedura di selezione; - Realizzazione di un corso di formazione sul Fund raising e sulla progettazione (Azione 1), al fine di fornire le competenze necessarie per poter trovare finanziamenti per il sostegno delle attività anche dopo la fine del progetto; - Realizzazione di un corso di formazione linguistica (Azione 1) per facilitare il coinvolgimento anche di volontari internazionali alle attività di volontariato previste e favorire iniziative di networking e disseminazione internazionale

10. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti
Aumentare la consapevolezza sulle principali emergenze ambientali tra giovani, cittadini, organizzazioni ed enti di governo del territorio	- Azione 2, Attivazione dei coordinamenti territoriali; - Azione 3, Engagement Giovani volontari	- Report Infoday nelle Università; - Report webinar e seminari di approfondimento scientifico; - Report meeting regionali di coinvolgimento dei giovani volontari
Attivare e mobilitare concretamente giovani volontari sui temi del cambiamento climatico, inquinamento da plastica, città e comunità sostenibili	- Azione 4, Campagne di mobilitazione per il clima; - Azione 5, Campagne di mobilitazione contro l'inquinamento di mari, fiumi e laghi da plastica; - Azione 6, Campagne di mobilitazione per città e comunità sostenibili; - Azione 7, Attività di volontariato nelle aree naturali protette	- Report delle campagne mobilitazione; - Analisi, elaborazione e report dei monitoraggi; - Incontri specifici di valutazione con il gruppo di coordinamento nazionale e territoriale
Favorire il trasferimento e la replicabilità delle attività di progetto anche in altri contesti	- Azione 8, Attività di comunicazione; - Azione 9, Replicabilità e trasferibilità	- Piano di monitoraggio della comunicazione, - Report sui destinatari raggiunti dalle attività di disseminazione; - Report degli eventi di replicabilità (meeting, forum, appuntamenti di promozione)
Valutare l'impatto sociale generato dal progetto	- Azione 10, Valutazione dell'impatto del progetto	- Monitoraggio: elaborazione dei dati raccolti in itinere con cadenza almeno trimestrale e segnalazione tempestiva di eventuali criticità o opportunità; - Valutazione: elaborazione e restituzione di un report di valutazione intermedio e di un report finale (comprensivo anche di interviste e focus group a campione con i principali portatori di interesse);

11. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia
Coordinamento della comunicazione	Piano di comunicazione e identità visiva di progetto	Migliore promozione, omogenea ed efficace delle attività progettuali	Piano di comunicazione e grafica coordinata di progetto
Promozione delle attività di progetto	- Piattaforma web; - Community online; - Spot/Teaser video; - Contenuti multimediali ad alto tasso di engagement; - Engagement off-line; - Coinvolgimento di influencer e artisti; - Materiali divulgativi;	Il progetto raggiunge i principali destinatari della comunicazione con messaggi chiari, comprensibili, efficaci. I destinatari diventano consapevoli delle questioni ambientali affrontate e ricevono gli strumenti necessari per diventare protagonisti del cambiamento.	- 2 milioni di persone raggiunte attraverso i social network e gli strumenti di comunicazione attivati; - Proiezione dello spot nei cinema italiani in circa 800 schermi in tutta Italia per una settimana; - 10.000 visite della piattaforma web; - 5.000 persone partecipano all'evento virale di lancio; - 5.000 persone partecipano all'evento finale
Relazioni coi media		Visibilità su stampa, TV, web e new media	- 20 Comunicati stampa; - 1 Rassegna stampa finale

Allegati: n° 67 *relativi alle collaborazioni (punto 8).*

Roma, 7 settembre 2020

(Luogo e data)

Stefano Ciafani

Il Legale Rappresentante

LEGAMBIENTE Onlus
Direzione Nazionale
Via Salaria, 403 - 00199 ROMA

LEGAMBIENTE

YOUTH4PLANET

Giovani volontari per salvare il pianeta

MODELLO E

Avviso n. 2/2020 per il finanziamento di iniziative e progetti di rilevanza nazionale ai sensi dell'articolo 72 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n.117 – anno 2020

AVVISO N. 2/2020
PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I. - ANNO 2020.

Finanziato con Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel terzo settore

Progetto:	**YOUTH4PLANET**
Ente Proponente :	**LEGAMBIENTE ONLUS**
In partenariato con:	**N/A**

Allegato E - PIANO FINANZIARIO - Sezione 1 - Macrovoci di Spesa

Codice di Spesa	Descrizione Voce di Spesa	Importi	% su totale
A	Progettazione	€ -00	0,00%
B	Promozione, informazione, sensibilizzazione	€ 337.750,00	33,78%
C	Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto (max 10% del totale progetto)	€ 43.150,00	4,32%
D	Funzionamento e gestione del progetto	€ 569.100,00	56,91%
E	Affidamento attività a soggetti esterni delegati (max 30% del totale progetto)	€ 50.000,00	5,00%
F	Altre voci di costo	€ -00	0,00%

TOTALE SPESE DIRETTE DI PROGETTO (A+B+C+D+E+F)		**€ 1.000.000,00**	
G	**Spese generali di funzionamento (max 10% totale progetto)**	**€ -00**	**0,00%**
	TOTALE PROGETTO (A+B+C+D+E+F+G)	**€ 1.000.000,00**	
di cui progettazione totale (A.1+ E.1) max 5% del totale progetto *		***€ -00***	***0,00%***
	% di cofinanziamento a carico Ente/i	**25,00%**	
TOTALE IMPORTO DEL COFINANZIAMENTO DELL'ENTE PROPONENTE		**€ 250.000,00**	
TOTALE IMPORTO DEL FINANZIAMENTO CONCESSO		**€ 750.000,00**	**75,00%**

Roma, 7 settembre 2020

(Luogo e data)

Stefano Ciafani

Il Legale Rappresentante

(Timbro e firma)

LEGAMBIENTE onlus
Direzione Nazionale
Via Salaria, 403 - 00199 ROMA

AVVISO N. 2/2020
PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I. - ANNO 2020.

Finanziato con Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel terzo settore	**Tra i soggetti attuatori sono previste fondazioni? Inserire nella casella a fianco SI/NO**	**NO**
Progetto:	**YOUTH4PLANET**	
Ente Proponente :	**LEGAMBIENTE ONLUS**	
In partenariato con:	**N/A**	

Allegato E - SEZIONE 2 - PIANO FINANZIARIO: Dettaglio delle Macrovoci di Spesa

Cod Macrovoce	Cod Dettaglio Spesa	Descrizione Voce di Costo	Importi	% su totale
A		**Progettazione**		
	A.1	Risorse Umane (N.B.: A.1+E.1 max 5% del totale progetto)	€ -00	
A		**Totale spese Progettazione**	-00 €	**0,00%**
B		**Promozione, informazione, sensibilizzazione**		
	B.1	Risorse Umane	€ 155.750,00	
	B.2	Acquisto beni e servizi strumentali ed accessori	€ 182.000,00	
B		**Totale spese Promozione, informazione, sensibilizzazione**	€ 337.750,00	**33,78%**

C		**Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto (max 10% del totale progetto)**		
	C.1	Risorse Umane	€ 43.150,00	
	C.2	Acquisto beni e servizi strumentali ed accessori	€ -00	
C		**Totale spese Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto**	**€ 43.150,00**	**4,32%**
D		**Funzionamento e gestione del progetto**		
	D.1	Risorse Umane	€ 344.000,00	
	D.2	Acquisto beni e servizi strumentali ed accessori	€ 66.500,00	
	D.3	Attrezzature (acquisto, noleggio, ammortamenti)	€ 65.000,00	
	D.4	Materiale didattico	€ -00	
	D.5	Fideiussione	€ 25.000,00	
	D.6	Spese di viaggio, vitto e alloggio risorse umane	€ 30.600,00	
	D.7	Spese di viaggio, vitto e alloggio destinatari	€ 32.000,00	
	D.8	Assicurazione volontari per responsabilità civile verso terzi ,contro infortuni e malattie conness	€ 6.000,00	
	D.9	Assicurazione destinatari	€ -00	
D		**Totale spese Funzionamento e gestione del progetto**	**€ 569.100,00**	**56,91%**

E		**Affidamento attività a soggetti esterni delegati (max 30% del totale progetto)**		
	E.1	Progettazione (N.B.: A.1+E.1 max 5% del totale progetto)	€ -00	0,00%
	E.2	Formazione	€ 30.000,00	
	E.3	Ricerca	€ 20.000,00	
	E.4	Altro	€ -00	
E		**Totale spese affidamento attività a soggetti esterni delegati**	€ 50.000,00	**5,00%**
F		**Altre voci di costo (*solo per voci non già elencate nel piano e da dettagliare ANALITICAMENTE*)**		
	F.1	....	€ -00	
F		**Totale spese per altre voci di costo**	**€ -00**	**0,00%**
TOTALE SPESE DIRETTE DI PROGETTO (A+B+C+D+E+F)			**€ 1.000.000,00**	
G		**Spese generali di funzionamento (max 10% del totale di progetto)**	€ -00	**0,00%**

TOTALE SPESE DI PROGETTO (A+B+C+D+E+F+G)			**€ 1.000.000,00**	**100,0%**
		di cui Progettazione totale (A.1+E.1) max 5% del totale progetto)	*€ -00*	0,00%
	% di cofinanziamento a carico Ente/i		**25,00%**	
	TOTALE IMPORTO DEL COFINANZIAMENTO DELL'ENTE PROPONENTE		**€ 250.000,00**	
	TOTALE IMPORTO DEL FINANZIAMENTO MINISTERIALE RICHIESTO		**€ 750.000,00**	**75,00%**

Roma, 7 settembre 2020

(Luogo e data)

Stefano Ciafani

Il Legale Rappresentante

(Timbro e firma)

LEGAMBIENTE onlus
Direzione Nazionale
Via Salaria, 403 - 00199 ROMA

NB: INSERIRE I DATI DI BUDGET SOLO NELLE CELLE COLORATE